

Macro Rapid Response

Italia: produzione industriale più debole del previsto a dicembre

9 febbraio 2022

In Italia la produzione industriale è calata più del previsto a dicembre, di -1% m/m, dopo il robusto incremento di 2,1% m/m (rivisto al rialzo da 1,9%) registrato a novembre. **Su base tendenziale la crescita ha invece rallentato al 4,4% da un precedente 6,6%.**

Direzione Studi e Ricerche

Il calo risulta diffuso a quasi tutti i principali raggruppamenti d'industrie, ad eccezione della produzione di prodotti energetici che è rimasta sostanzialmente stagnante (+0,1% m/m). La più ampia contrazione è stata registrata dai beni durevoli di consumo (-4,8% m/m) ma anche l'output di beni strumentali è diminuito di un marcato -2,2% m/m che di fatto annulla il progresso messo a segno a novembre. La produzione di beni intermedi è invece scesa di -0,5% m/m mentre quella dei beni di consumo non durevoli ha registrato un più contenuto -0,1% m/m.

Macroeconomic Research

Nonostante la contrazione di dicembre l'industria è comunque cresciuta di 0,5% t/t nel 4° trimestre del 2021, in decelerazione dal +1% t/t estivo. **Il 2021 è risultato un anno particolarmente robusto per l'industria italiana**: la produzione è infatti cresciuta in media di oltre l'11% rispetto all'anno precedente, una dinamica più vivace rispetto a quelle registrate dalle altre principali economie dell'Eurozona. Al contrario di Germania e Francia infatti l'industria italiana ha già recuperato, e superato, i livelli di attività pre-Covid (+2% rispetto a febbraio 2020).

Andrea Volpi
Economista - Area euro

Rispetto all'anno precedente i settori che nel 2021 hanno mostrato il maggior dinamismo sono la gomma (+18,8%) le apparecchiature elettriche (+18,6%) e la metallurgia (+17,5%) ma la crescita risulta comunque diffusa a tutti i comparti ad eccezione dell'attività estrattiva (-7%).

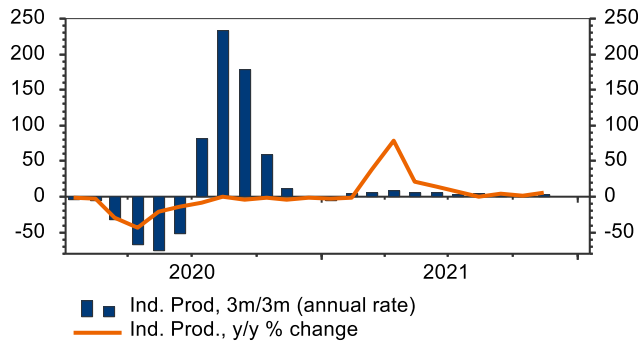
Lo scenario per la manifattura italiana nei primi mesi del 2022 appare però meno promettente: **i dati sull'utilizzo di gas nel settore industriale suggeriscono che la produzione potrebbe essere calata anche a gennaio mentre la recrudescenza dei contagi potrebbe aver inciso sulle ore lavorate per via delle quarantene.**

Le prime indicazioni sul consumo di gas durante la prima settimana di febbraio sembrano invece offrire modesti segnali incoraggianti ma al momento è ancora prematuro parlare di riaccelerazione: continuiamo infatti a ritenere che nel 1° trimestre del 2022 l'attività industriale rimarrà debole, frenata dagli elevati costi energetici. Non a caso i dati giornalieri evidenziano una domanda di gas da parte delle imprese industriali durante il weekend leggermente superiore alla norma, possibile segnale di uno spostamento di parte delle lavorazioni nei giorni in cui i prezzi sono relativamente più ridotti.

I rischi per l'industria a inizio 2022 appaiono quindi rivolti verso il basso ma le prospettive per il medio termine restano incoraggianti: secondo la più recente indagine trimestrale della Commissione Europea le imprese manifatturiere italiane, grazie all'elevato stock di ordinativi, dispongono di oltre 6 mesi di produzione assicurata (tra i più elevati nell'intera Eurozona) suggerendo come l'industria disponga di un ampio potenziale di crescita una volta superate le problematiche correnti.

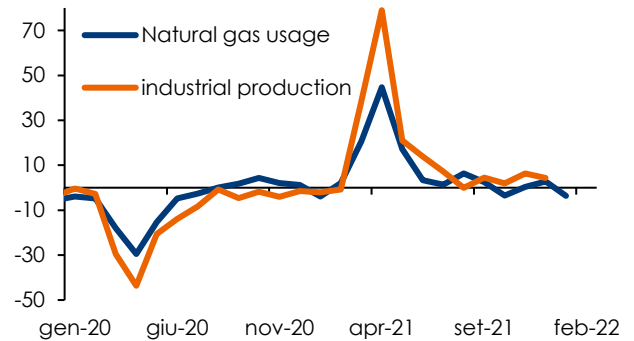
Nel 4° trimestre del 2021 la crescita di 0,6% t/t del PIL è risultata più solida del previsto ma **nel 1° trimestre del 2022 la ripresa potrebbe decelerare ancora, intorno allo 0,2% t/t**. L'espansione dovrebbe comunque riaccelerare a ritmi superiori all'1% su base congiunturale nei trimestri centrali dell'anno, coerentemente con una crescita in media annua superiore al 4% nel 2022 anche se, al momento, **i rischi per lo scenario appaiono moderatamente verso il basso.**

Produzione industriale: -1% m/m (+4,4% a/a)



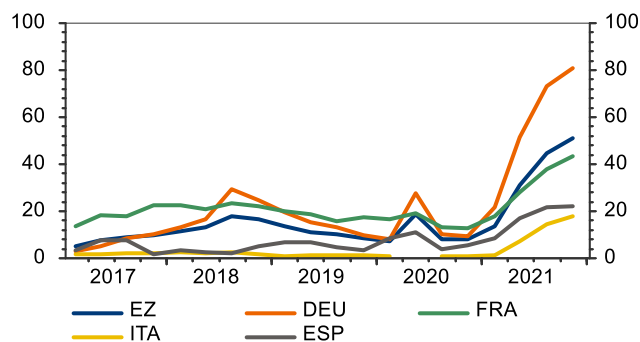
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat, Refinitiv-Datastream

I dati sul consumo di gas nel settore industriale suggeriscono che l'attività è calata anche a gennaio



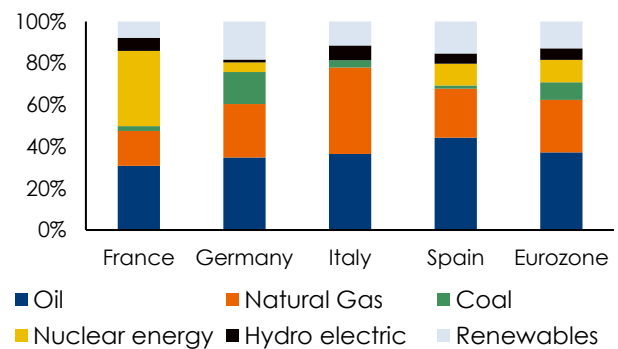
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat, SNAM

Le strozzature all'offerta iniziano a mostrare segnali di stabilizzazione...



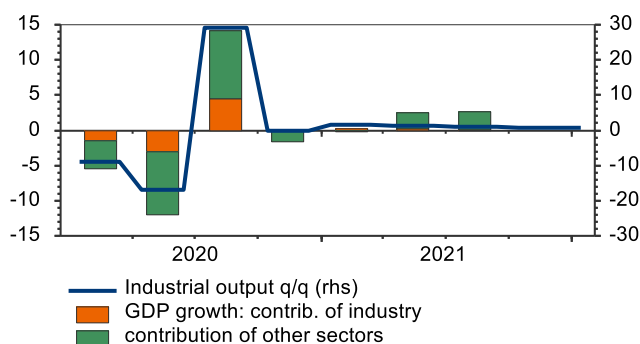
Nota: % di imprese che segnalano la mancanza di componentistica come fattore che limita la produzione. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Refinitiv-Datastream, Commissione Europea

... ma l'Italia è tra i paesi più esposti al rincaro degli idrocarburi



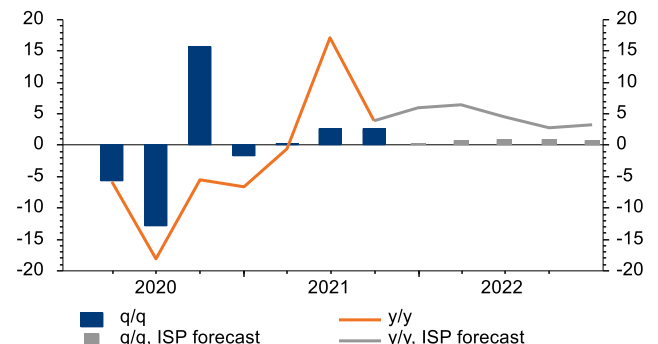
Nota: fonti di energia primaria in % del totale. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati BP Statistical Review of World Energy

L'industria ha contribuito positivamente alla crescita nel 4° trimestre ma l'attività potrebbe risultare più fiacca a inizio 2022



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat, Refinitiv-Datastream

Dopo essere cresciuto di 0,6% t/t nel 4° trimestre del 2021 il PIL potrebbe rallentare intorno allo 0,2% t/t nel 1° trimestre del 2022



Fonte: previsioni Intesa Sanpaolo su dati Istat, Refinitiv-Datastream

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa-Sanpaolo-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15c-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Spa agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Tel. 02 879+(6)

Macroeconomic Analysis

Luca Mezzomo (Responsabile)

62170

luca.mezzomo@intesasanpaolo.com

Alessio Tiberi

62985

alessio.tiberi@intesasanpaolo.com

Macroeconomic Research

Paolo Mameli (Responsabile)

62128

paolo.mameli@intesasanpaolo.com

Lorenzo Biagioli

lorenzo.biagioli@intesasanpaolo.com

Aniello Dell'Anno

63071

aniello.dellanno@intesasanpaolo.com

Giovanna Mossetti

62110

giovanna.mossetti@intesasanpaolo.com

Andrea Volpi

62339

andrea.volpi@intesasanpaolo.com

International Economics

Economista - Asia ex Giappone

Silvia Guizzo

62109

silvia.guizzo@intesasanpaolo.com